

Rivista trimestrale del
VIS - Volontariato
Internazionale per lo Sviluppo
Autorizzazione del Tribunale
di Roma n. 281/2008 del 7.7.2008

Direttore responsabile:
Luca Cristaldi

Gruppo di redazione:
Gianluca Antonelli
don Guido Errico
Nico Lotta

Hanno collaborato
a questo numero:

Adele Amato
Lorella Basile
Angela Blasi
Rossana Campa
Monica Corna
Giovanni Maria Flick
Sara Persico
Paolo Trevisanato
Fabio Vettori

Le vignette sono di Roberto Bottazzo

Art direction: Nevio De Zolt

Correzione bozze:
Sabina Beatrice Tulli

La foto di copertina è di
Margherita Mirabella (S4C)

Le foto sono di:
Davide Bozzalla
Paolo Cardone (S4C)
Margherita Mirabella (S4C)
Simone Pellegrini
Miriam Rossi
Stefano Sozza

Le foto dove non compare il nome
dell'autore sono dell'archivio VIS
UN MONDO POSSIBILE
viene inviato a quanti ne fanno richiesta

VIS - Volontariato
Internazionale per lo Sviluppo
Via Appia Antica, 126 - 00179 Roma
Tel. 06.51.629.1 - Fax 06.51.629.299
vis@volint.it - redazione@volint.it
www.volint.it
CF 97517930018
C. C. Postale 88182001
Banca Popolare Etica
IBAN IT70F050180320000000520000

youtube.com/ongvis
flickr.com/volint
facebook.com/ongvis
twitter.com/ongvis



Trullo Comunicazione s.r.l. - Roma
Cell. 335.5762727 - 335.7166301
Finito di stampare: Novembre 2015



Nico Lotta, *Presidente VIS*
n.lotta@volint.it

Auguri scomodi...

Circa vent'anni fa don Tonino Bello, Vescovo di Molfetta, un "pastore con l'odore delle pecore", mandava in occasione del Natale "AUGURI SCOMODI", con il preciso scopo di "dare disturbo", con la manifesta volontà di "infastidire"; non sopportava infatti "l'idea di dover rivolgere auguri innocui, formali, imposti dalla routine di calendario."

Quegli auguri sono ancora oggi un pugno nello stomaco:

"Il Bambino che dorme sulla paglia vi tolga il sonno e faccia sentire il guanciale del vostro letto duro come un macigno, finché non avrete dato ospitalità a uno sfrattato, a un marocchino, a un povero di passaggio [...]."

Maria, che trova solo nello sterco degli animali la culla dove deporre con tenerezza il frutto del suo grembo, vi costringa con i suoi occhi feriti a sospendere lo struggimento di tutte le nenie natalizie [...]."

Giuseppe, che nell'affronto di mille porte chiuse è il simbolo di tutte le delusioni paterne, disturbi le sbornie dei vostri cenoni, rimproveri i tepori delle vostre tombolate, provochi corti circuiti allo spreco delle vostre luminarie, fino a quando non vi lascerete mettere in crisi dalla sofferenza di tanti genitori che versano lacrime segrete per i loro figli [...]."

Parole dure, che sembrano stridere con una festa che pare autorizzare esclusivamente dolcezza, tenerezza, calore... ma parole semplicemente vere e a Natale si celebra la rivelazione della Verità. E allora il modo migliore per fare festa è partire dalla verità.



Verità e consapevolezza sono alla base della campagna "Stop Tratta", che continuiamo a raccontarvi per coinvolgervi in progetti che hanno senso e possibilità di incidere solo se ci lavoriamo insieme.

Verità e consapevolezza che vogliamo far acquisire alle migliaia di vittime ingannate dalle bugie dei trafficanti



per un Natale di solidarietà

di essere umani, ma anche a chi come noi vive dall'altra parte, nei Paesi meta dei sogni di sopravvivenza di tanti disperati, descritti come invasori da tenere a casa loro, perché non c'è posto per tutti e perché sono una minaccia per la sicurezza delle nostre famiglie.

Gli stessi a cui Papa Francesco, nella notte di Natale dell'anno scorso, ha rivolto queste parole: *"Voi siete come Gesù nella notte del Suo Natale: per Lui non c'era posto, è stato cacciato via, è dovuto fuggire in Egitto per salvarsi. Voi questa sera siete come Lui e io vi benedico tanto, vi sono vicino"*.

È proprio la vicinanza, la prossimità, che vi proponiamo per questo Natale, prossimità verso chi vive ogni giorno storie simili a quella di Mila, giovane Eritreo vittima del clima di odio e del pregiudizio.

Una prossimità che si fa concreta, con l'intento di passare dalla cultura dello scarto a quella dell'accoglienza, secondo un percorso che ci aiuta a tracciare le riflessioni del prof. Giovanni Maria Flick e di Gian Antonio Stella, intervenuti il 13 ottobre a Roma al lancio della campagna "Stop Tratta" del VIS e Missioni Don Bosco.

Riflessioni che partono dalle nostre radici, dalla nostra storia dimenticata, quando le vittime del traffico di esseri umani erano vittime italiane. Riflessioni che hanno al centro la dignità dell'uomo, di ogni uomo, dignità per cui combattere e lavorare.

Dignità che continua ad annegare ogni giorno, in una sempre più colpevole indifferenza.

E allora tanti *Auguri Scomodi* a tutti noi, non perché sia un Natale di angoscia, al contrario... perché sia un Natale di solidarietà, un Natale vero... una vera festa con dei veri doni e perché la nostra gioia sia gioia condivisa nel concreto, una gioia che lascia il segno nella vita degli altri e per questo sia gioia vera. ■

Per questo Natale, con la campagna "Stop Tratta", vi proponiamo vicinanza e prossimità verso le migliaia di vittime ingannate dalle bugie dei trafficanti di esseri umani, con l'intento di passare dalla cultura dello scarto a quella dell'accoglienza.

Le riflessioni che vi proponiamo partono dalle nostre radici, quando le vittime del traffico di esseri umani erano italiane. Riflessioni che hanno al centro la dignità dell'uomo, di ogni uomo, dignità per cui combattere e lavorare.



— **visti da Loro** — by RoBot

